

Interrogazione n. 1181

presentata in data 16 aprile 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Biancani, Bora e Cesetti

Stato attuazione Telemedicina nella Regione Marche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- nel 2014 il Governo italiano emanava le Linee di indirizzo nazionale per lo sviluppo di servizi di Telemedicina, il primo riferimento unitario nazionale per la definizione di elementi fondamentali finalizzati alla progettazione dei nuovi sistemi;

- a partire dalle Linee di indirizzo veniva successivamente predisposto, nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute, il documento Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di Telemedicina, approvato nella seduta del 28 ottobre 2020 e poi adottato, con Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 dicembre 2020 (Repertorio atti n.215/CSR); esso fornisce, anche in relazione alle iniziative avviate da alcune regioni durante l'emergenza COVID-19, informazioni uniformi sull'intero territorio nazionale per l'erogazione delle prestazioni a distanza ed estende la pratica medica e assistenziale oltre gli spazi fisici in cui usualmente si svolge secondo le tradizionali procedure;

Considerato che:

- l'emergenza COVID-19 ha fatto emergere, appunto, l'improrogabile necessità di alleggerire le strutture ospedaliere e di ricorrere a strumenti alternativi di monitoraggio, trattamento e prescrizione, promuovendo una riorganizzazione dell'assistenza sanitaria che valorizzasse anche le opportunità offerte dalla sanità digitale e in particolare dalla Telemedicina; a tal proposito, nell'ambito dei lavori dell'Istituto Superiore di Sanità, sono state definite le Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di Telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19 pubblicate nei Rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 12/2020 del 13 aprile 2020 e le Indicazioni ad interim per servizi sanitari di Telemedicina in pediatria durante e oltre la pandemia COVID-19 (Rapporto ISS n.60/2020 del 10 ottobre 2020);

- lo stesso PNRR – Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – che si inserisce nel pacchetto del programma Next Generation EU concordato dall'Unione Europea proprio in risposta alla crisi pandemica, alla sua Missione 6 (Salute) Componente 1 Investimento 1.2.3 “Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”, prevede risorse significative per attività di supporto, dal punto di vista tecnico e organizzativo, alle regioni e alle province autonome nella definizione e nella composizione delle iniziative progettuali sui servizi di Telemedicina, in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»;

- con il DM del 21 settembre 2022, il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha pubblicato le linee guida tecniche al fine di individuare i requisiti indispensabili per tutte le soluzioni di Telemedicina la cui adozione è finanziata tramite risorse del PNRR (per una somma totale di 1 miliardo di euro di cui 250 milioni per la messa in funzione della Piattaforma Nazionale di Telemedicina - PNT e 750 milioni per il finanziamento di progettualità regionali di assistenza a distanza) il cui obiettivo è supportare dal punto di vista tecnico regioni e PA nel definire le iniziative progettuali e garantire omogeneità nella

loro implementazione; il decreto identifica innanzitutto i servizi minimi di Telemedicina che tutte le infrastrutture regionali dovranno essere in grado di erogare: televisita, teleconsulto/teleconsulenza, telemonitoraggio e teleassistenza;

Osservato che:

- la Telemedicina - vale a dire la modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite il ricorso a tecnologie innovative in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località con finalità di prevenzione secondaria, di diagnosi ma anche di cura, riabilitazione e monitoraggio - è già molto diffusa in vari paesi europei, sostenuta da interventi normativi, da documenti strategici, da progetti a livello nazionale. Essa principalmente apporta benefici in termini di equità di accesso all'assistenza sanitaria, di migliore qualità dell'assistenza e di continuità delle cure, di maggiori efficacia, efficienza, appropriatezza, ma altresì di contenimento della spesa e di contributo all'economia;

- i principali ambiti di applicazione sono nella gestione della cronicità e nella continuità dell'assistenza attraverso una modalità operativa a rete, che integri i vari attori istituzionali e non istituzionali deputati alla presa in carico delle cronicità; così come per patologie rilevanti, da quelle cardiovascolari e cerebrovascolari alle malattie respiratorie, dal diabete alla patologia psichiatrica e alle malattie rare, ma anche nella acuzie oltre che nella cronicità, in pediatria, nell'adulto e nell'anziano fragile fino alla riabilitazione, favorendo anche un migliore livello di interazione fra territorio e strutture di riferimento e riducendo la necessità di spostamento di pazienti fragili e spesso anziani. Significativo anche il contributo della Telemedicina nel sistema dell'emergenza-urgenza mirato all'eliminazione del rischio anche attraverso il collegamento ad altri nodi della rete sanitaria e alla messa a disposizione in modo tempestivo di informazioni cliniche utili alla migliore gestione di pazienti critici;

Preso atto che:

- le Regioni rispetto alla Telemedicina si sono mosse in ordine sparso in termini di attivazione di piattaforme di gare e tecnologia e anche nell'organizzazione di una sfida necessaria che coinvolge tutti i livelli istituzionali: quello nazionale per le disposizioni normative e regolamentari sul tema; quello regionale, per l'organizzazione e la gestione operativa del sistema e quello aziendale per l'erogazione del servizio;

Viste:

- la DGR n. 542 del 20/04/2023 a oggetto "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Componente 1 sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina nell'assistenza dei pazienti con cronicità" – Sviluppo dell'assistenza sanitaria territoriale attraverso la promozione di soluzioni di Telemedicina e loro integrazione nell'ambito dei Servizi sanitari regionali. Approvazione del Piano operativo servizi di Telemedicina.*";

- la Deliberazione n. 57/2023 approvata il 09/08/2023 dall'Assemblea legislativa delle Marche recante "*Piano Socio Sanitario regionale 2023-2025. Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani.*";

Appurato che:

- il Piano operativo servizi di Telemedicina prevede l'implementazione di:

1) Infrastruttura Regionale di Telemedicina caratterizzata da un ambiente digitale che garantisca il supporto funzionale alla fruizione dei servizi minimi di Televisita, Teleassistenza, Teleconsulto e Telemonitoraggio, come indicato dalle Linee Guida a livello nazionale, che permetta la condivisione del patrimonio informativo e che agevoli la cooperazione tra i professionisti sociosanitari che partecipano al percorso di diagnosi, cura e monitoraggio del paziente. La piattaforma regionale sarà completamente integrata con l'Infrastruttura Nazionale di Telemedicina e con i sistemi applicativi in uso presso la Regione e con il Fascicolo Sanitario

Elettronico.

2) Servizi di Televisita, Teleassistenza, Teleconsulto e Telemonitoraggio

- Televisita, teleconsulto/teleconsulenza e teleassistenza;
- Telemonitoraggio e telecontrollo del paziente con diabete;
- Telemonitoraggio e telecontrollo del paziente con patologie respiratorie;
- Telemonitoraggio e telecontrollo del paziente con patologie cardiologiche;
- Telemonitoraggio e telecontrollo del paziente oncologico;
- Telemonitoraggio e telecontrollo del paziente neurologico.

3) Servizi di esercizio e supporto comprendente tutte le attività finalizzate alla gestione dell'Infrastruttura e dei servizi applicativi di Telemedicina, formazione e manutenzione.

4) Servizio di Logistica dei dispositivi medici a supporto degli operatori sociosanitari e dei cittadini, finalizzato alla logistica ed al trasporto dei dispositivi medici, a partire dalla consegna, fino al ritiro e sanificazione al termine del servizio di Telemonitoraggio.

5) Postazioni di Lavoro di Telemedicina al fine di favorire l'accessibilità e la diffusione dei servizi di Telemedicina sopra descritti, si rende necessaria la fornitura di specifiche postazioni di lavoro dedicate allo svolgimento delle prestazioni di Telemedicina. Queste saranno essere messe a disposizione degli operatori sociosanitari assicurando l'installazione presso presidi ospedalieri, presso gli studi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, presso gli Specialisti Ambulatoriali e le Case di Comunità;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- lo stato di attuazione generale della Telemedicina in termini di infrastruttura regionale, servizi attivati e da attivare, localizzazione nei diversi territori, raccordo con la rete nazionale;

- i programmi di Telemedicina regionale per gli anni 2024 e 2025 e le relative risorse da impiegare;

- lo stato di attuazione nella Regione Marche degli investimenti previsti alla Missione 6 del PNRR specificatamente destinati al finanziamento di progetti di erogazione di prestazioni e servizi di Telemedicina e iniziative di ricerca ad hoc sulle tecnologie digitali in materia di sanità e assistenza.